

SPINAZZOLA LA STRANA VICENDA È ACCADUTA IERI MATTINA. LA SEGNALAZIONE DEI VIAGGIATORI ALLA GAZZETTA

PRONTO GAZZETTA

Sei testimone di disservizi? Segnalali alla Gazzetta

MANDACI UNA MAIL
cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

CHIAMACI
840.041.671 Prezzo: solo uno scatto alla risposta

INVIA UN SMS
334-6692268

OPPURE CLICCA SU
www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Ferrovie, il bus non c'è ed i pendolari rimangono a piedi

● **SPINAZZOLA.** Disservizio per i viaggiatori che ieri mattina hanno utilizzato le Ferrovie dello Stato per raggiungere da Spinazzola, Barletta. Il pullman sostitutivo previsto alle 7,11 non si è presentato in stazione e dopo averlo atteso invano, per i pendolari che dovevano recarsi a lavoro e per quanti invece erano obbligati a raggiungere Barletta per proseguire il loro viaggio, non è rimasto altro che rimediare chiedendo in extremis aiuto a parenti e amici.

«Lì più, viene affermato, si era-

no assicurati sin dal giorno prima sul sito internet delle Ferrovie che la corsa non aveva subito variazioni, recandosi così in stazione. Dove comunque non hanno ricevuto dal personale, nessuna assistenza, né informazioni su quanto stava succedendo».

La tratta Barletta-Spinazzola non è nuova a creare disagio ai viaggiatori. E all'elenco mancava il "bidone" del mancato arrivo del pullman che sostituisce alcune corse del treno, di cui specie d'estate vengono soppresse le corse. Proprio quando il treno

della tratta Barletta-Spinazzola, potrebbe essere utilizzato anche come mezzo per raggiungere e conoscere aree archeologiche come quella di "Canne della Battaglia" o città a vocazione turistica come: Canosa, Minervino, Spinazzola e ovviamente Barletta. Sul sito internet delle Ferrovie dello Stato si legge: «il treno 22339 in partenza da Spinazzola alle 7.11 con arrivo a Barletta rientra tra i treni garantiti in caso di sciopero come da estratto della legge 17 Giugno 1990 n.146. Servizi minimi garantiti del tra-



sporto locale nelle fasce orarie di maggiore frequentazione (dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21 dei giorni feriali). I servizi minimi garantiti per legge, nei soli giorni feriali, sono individuati per linea, numero di treno e orario effettivo di partenza».

Questa volta a tenere appiedati in stazione i viaggiatori non è stato uno sciopero improvviso. Ma evidentemente qualcosa di cui le Ferrovie dello Stato, ci si augura, sapranno dare agli sfortunati viaggiatori, esaustiva spiegazione. *[Cosimo Forina]*

BUS ASSENTE
La stazione di Spinazzola

BISCEGLIE «COSÌ SONO MESSI A RISCHIO I FINANZIAMENTI»

«Spina non può presiedere il Gruppo di azione locale»

Amoroso (Pd): incompatibile con la carica di primo cittadino

● **BISCEGLIE.** «Il sindaco Francesco Spina non può essere anche presidente del Gruppo di Azione locale Bisceglie-Trani». Lo scrive il segretario cittadino del Partito democratico, Nicola Amoroso, a presidente e consiglio di amministrazione Gal Ponte Lama e, per conoscenza, al presidente della Regione Puglia, all'assessore regionale all'Agricoltura, al presidente e ai componenti del Comitato di sorveglianza dei Gal.

«Nei mesi scorsi - sottolinea Amoroso - il Partito democratico di Bisceglie, insieme a tutta la comunità cittadina ed a quella tranese, ha avuto modo di compiacersi per il positivo esito dell'articolato percorso che ha portato la Giunta Regionale della Puglia a riconoscere e ad ammettere a finanziamento (tra tanti altri) anche il Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale Ponte Lama. Tuttavia, non va sottaciuto che si tratta di un risultato preliminare, non definitivo, che va preservato dal rischio che una non corretta conduzione dei procedimenti amministrativi di competenza del Gal possa comportare l'inefficacia dell'attività svolta o addirittura la perdita dei finanziamenti riconosciuti dalla Regione Puglia in favore del mondo agricolo biscegliese e tranese».

Nello specifico? «Nello specifico il segretario del Pd di Bisceglie sottopone all'attenzione dei destinatari della lettera «talune decisioni, assunte dal Gal Ponte Lama s.c.a.r.l., che potrebbero comportare i rischi sopra paventati, che, eventualmente, dovranno essere scongiurati ponendo in essere i legittimi correttivi all'attività sociale ed amministrativa del Gal; in particolare, il riferimento è alla decisione, assunta da pochi giorni, di individuare quale amministratore delegato del Gal il sindaco in carica della città di Bisceglie». Conclusio-



CONTRADA Ponte Lama

ne: «La suddetta decisione, pur onorando noi stessi per l'attenzione rivolta alla città di Bisceglie, potrebbe tuttavia rilevarsi inopportuna per le possibili ricadute negative (a danno del mondo agricolo di Bisceglie e Trani) derivanti da incompatibilità e/o conflitti d'interessi; in merito, le disposizioni cogenti di cui alla legge 23 aprile 1981, n. 154 e al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 nonché le limitazioni poste a garanzia della corretta esecuzione dei programmi dalla normativa europea, nei programmi Leader in generale e nei PSR in par-

ticolare, impongono la scrupolosa osservanza di opportune cautele che diventano ancora più necessarie laddove il campo di azione del Gal è per sua natura ristretto a pochi quanto determinate territori: nel caso di specie le aree urbane e rurali di riferimento del Gal Ponte Lama s.c.a.r.l. sono quelle di Bisceglie e Trani. Invero, taluni operatori, in queste ore, hanno (informalmente e con preoccupazione) sollevato dubbi di legittimità circa il suddetto atto. Con la presente, pertanto, con spirito costruttivo, si invita a fugare ogni dubbio in ordine alla circostanza che la carica di amministratore delegato del Gal possa effettivamente essere ricoperta da soggetto che riveste contestualmente la carica di sindaco di una città (socio dello stesso Gal), senza che questo possa produrre motivi di incompatibilità ai sensi di legge. Quanto sopra, al solo fine di assicurare al mondo agricolo biscegliese e tranese di godere dei benefici concessi dalla Regione Puglia attraverso il riconoscimento ed il finanziamento del GAL Ponte Lama senza ostacolo alcuno».

CANOSA IL PRESIDENTE REGIONALE DIFENDE LE SCELTE DEL DIRETTIVO E DELL'ASSESSORE

«Il gruppo dei dissidenti non risulta mai iscritto»

Tarantini (Legambiente): a che titolo sollevano polemiche?

● **CANOSA.** Prosegue la polemica a distanza tra il gruppo di otto persone, facente capo al dott. Salvatore Ferante, che contesta la regolarità della elezione del nuovo direttivo di Legambiente e l'attuale dirigenza. Non solo: oltre a denunciare la loro mancata convocazione, gli otto contestano la permanenza nel direttivo regionale dell'assessore provinciale Carmelinda Lombardi, per incompatibilità - dettata dallo statuto - con la carica politica.

Ad intervenire è il presidente regionale della Legambiente Puglia, Francesco Tarantini.

«Innanzitutto risultano soci iscritti direttamente a Legambiente nazionale solo Salvatore Ferrante e Maria Morelli mentre gli altri sei presunti soci ossia Anna Tamburino, Dante Colarusso, Ermelinda Giorgio, Nicola Di Giacomo, Francesco Ferrante Francesco e Maria Paola Ferrante non risultano iscritti né al nazionale né a nessun circolo. Quindi c'è da chiedersi a che titolo sollevano polemiche e rivendicano diritti? Il Circolo Legambiente di Canosa si è regolarmente costituito, è governato da un proprio statuto, ha una propria autonomia giuridica ed amministrativa e ha rinnovato l'affiliazione per l'anno 2010 comunicando ben trenta soci iscritti. Solo ogni socio iscritto al circolo locale ha il diritto/dovere di essere convocato e partecipare alle riunioni e alle assemblee convocate nelle modalità consuete del circolo non certo chi è iscritto al nazionale o chi non lo è proprio».

«Per quanto riguarda la nomina di Lombardi, assessore provinciale, nel direttivo, avvenuta nel novembre 2007, non vi è nessuna incompatibilità prevista da statuto. Ad oggi la sua costante pre-

senza e il suo comportamento all'interno del direttivo non hanno né danneggiato l'immagine dell'associazione né sono entrati in contrasto con i principi, le finalità e gli obiettivi dell'associazione anzi hanno arricchito la "biodiversità politica" della Legambiente Puglia contro ogni forma di nazismo politico».

«Sulla carica di presidente locale - conclude - anche questa non in contrasto con lo statuto, bene ha fatto il circolo a nominare un nuovo presidente nella persona di Angelo Limitone per motivi di opportunità politica ma non di incompatibilità statutaria. Inoltre, se il circolo decide di operare un rinnovo delle cariche e di assegnare a Carmen Lombardi, che ha fondato il circolo, lo ha animato per anni, lo ha fatto crescere, il ruolo di presidente ad onorem (carica puramente onorifica) solo senza che questo influisca minimamente sull'autonomia del Circolo, non vedo cosa ci sia di male».

«Se davvero ci si volesse occupare di ambiente credo che ci siano tutti gli spazi, i luoghi ed i tempi per discutere, organizzare e partecipare, senza fare polemiche sterili e soprattutto abbandonando questo tipo di atteggiamento sospettoso ed allusivo che certamente non fa bene al nome ed alla vita stessa di Legambiente a tutti i livelli. Mi pare che le accuse siano assolutamente pretestuose e che l'attuale situazione del Circolo sia il frutto di una scelta dell'assemblea che resta l'organo assoluto di decisione e che finché si muove nella legittimità e nella correttezza delle posizioni e dello statuto di Legambiente, non subirà nessuna sanzione o richiamo», conclude Tarantini.

LE TESSERE

«Solo Ferrante e Morelli risultano tesserati ma al circolo nazionale»

BISCEGLIE SUCCESSO DI PUBBLICO PER L'ESIBIZIONE DEI FALCONIERI E DEGLI ARCIERI. CURIOSA ANCHE LA MOSTRA DI ARMATURE



IN PIAZZA L'esibizione dei falconieri

Il medioevo rivive in piazza

● **BISCEGLIE.** Arcieri, rapaci e sbandieratori sono confluiti a Bisceglie da diverse città per una rievocazione storica del medioevo e delle sue tradizioni. L'accampamento allestito in piazza Vittorio Emanuele II ha ospitato tra la curiosità della gente una mostra di armature a cura della compagnia "I Fieramosca" di Barletta ed un'esposizione di falchi, aquile e barbagianni della Compagnia Falconieri di Melfi. L'iniziativa organizzata dal gruppo degli arcieri biscegliesi coordinati da Fabrizio Lorusso ed affiliato alla Lega Arcieri

Medioevale di Jesi ha visto sfidarsi al tiro con l'arco, ai bersagli dislocati in diverse zone del centro storico, numerosi arcieri in costume tipico provenienti da Roma, Perugia, Salerno, Taranto e altre città pugliesi. Due, le categorie per cui concorrere, suddivise tra uomini e donne, adulti e bambini: "arco storico integrale" e "arco di foggia storica" (ovvero costruito anche con materiali moderni, ma opportunamente occultati da elementi naturali). Ad aggiudicarsi i primi premi Enrico Maria Felici da Roma tra gli uomini e la bi-

scegliese Rita Gramegna per la sezione donne e, per l'under 12, il biscegliese Giovanni Dell'Orco. Per la categoria "arco storico", i vincitori sono stati: Maurizio Attenni da Roma, Rita Mezzina da Bisceglie e Nicola Gramegna, sempre da Bisceglie, per la sezione giovani.

Nell'occasione è stato anche consegnato, dal presidente regionale dell'Aido, Sergio Rigante, un premio speciale al gruppo barlettano "I Fieramosca" quale riconoscimento per aver realizzato nel 2009 a Bisceglie uno spettacolo gratuito a fini di beneficenza. *[lu.dec.]*